

Congiuntura

Gli accessori aiutano il made in Italy Export in salita a 21 miliardi (+4,6%)

Un 2007 positivo per il sistema delle imprese Fiamp, che vanta un saldo attivo di oltre 11 miliardi. A crescere con tassi maggiori sono state pelletteria (+14,6%) e occhialeria (+11,4%). **Chiara Bottoni**

Un primato indiscusso a livello europeo. L'Italia, con 21 miliardi di euro di export nel 2007 (+4,6%), è ancora in testa alla classifica dei paesi dell'Unione per quanto riguarda la vendita all'estero di prodotti facenti parte delle categorie **Fiamp-Federazione italiana dell'accessorio moda e persona**, ovvero calzature, pelletteria, occhialeria, gioielli, pelli e componenti. Ancora perché, dopo le enormi difficoltà affrontate dal 2001 in avanti, per la prima volta, lo scorso anno, ci si è avvicinati ai livelli aggregati di export del 2001, con un saldo attivo di oltre 11 miliardi di euro. Un traguardo che ha rincuorato le oltre 34 mila imprese dei settori in questione, in cui sono impiegati 276 mila addetti diretti, capaci di generare un valore aggiunto per 7,8 miliardi

di euro. «Sono numeri rincuoranti che danno torto a quanti consideravano il manifatturiero ormai un settore morto in Europa», ha spiegato **Rossano Soldini**, presidente Fiamp, durante un incontro svoltosi ieri a Milano, «le imprese italiane hanno saputo riprendersi da una concorrenza asimmetrica

dei paesi asiatici, fondata sulla riduzione delle misure protezionistiche e su controlli molto più blandi per la tutela dell'ambiente e della salute del consumatore per quanto concerne le merci da introdurre sui mercati internazionali». Nel dettaglio, la crescita dei va-

lori esportati rispetto al 2006 è stata pari a circa un miliardo di euro, frutto del contributo dato dalla pelletteria, che ha venduto complessivamente all'estero nel 2007 per quasi 3 miliardi di euro, dell'occhialeria (+11,4% a 2,3

miliardi), delle calzature (+6,2% a 7,6 miliardi) delle pelli (+4,5% a 3,4 miliardi, secondo il valore aggregato preso in considerazione dall'associazione di categoria **Unic**) e della gioielleria (+4,1% a 4,6 miliardi). «Come si può notare, le crescite più contenute sono state quelle dei due segmenti, la conca e la gioielleria, che maggiormente hanno subito la concorrenza sleale», ha aggiunto Soldini, «le nostre concerie, ad esempio, investono mediamente ogni anno una cifra che oscilla fra il 3 e il 5% del fatturato per rendere i propri processi eco-

compatibili. In Asia, questo non succede e, pur di contenere i prezzi, viene messa a rischio la salute del consumatore. L'oreficeria, invece», ha proseguito, «soffre delle barriere tariffarie, che escludono l'accesso ai prodotti orafi al 65% dei potenziali consumatori mondiali». A ciò si aggiunge la mai vinta battaglia sul made in, che le istituzioni hanno fatto ormai prioritaria. «L'Europa deve aprire gli occhi sull'importanza del manifatturiero per il futuro del continente», ha spiegato **Andrea Moltrasio**, vice-presidente

Confindustria presente all'incontro di ieri, «come ha precisato **Nicolas Sarkozy**, presidente di turno dell'Ue, non potremo resistere senza questo comparto, che dal 2001 a oggi ha saputo riprendere in mano la scommessa mondiale. Oggi sarà compito dello Stato pensare a come risolvere la questione delle infrastrutture, delle materie prime e della formazione». Problematiche che si assommeranno alla congiuntura

internazionale, che renderà il 2008 un anno difficile. Segnali di rallentamento sono infatti già stati registrati nel primo trimestre, con un calo delle esportazioni in valore di cuoio (-6,3%), e di gioielleria (-2,5) a fronte di un incremento dell'occhialeria (+8,1%), della pelletteria (+5,6%) e delle calzature (+2,8%), che hanno portato la voce dell'export totale Fiamp a +1,5% per 5,3 miliardi di euro. (riproduzione riservata)

LE CALZATURE GENERANO 1/3 DELL'EXPORT DI SETTORE

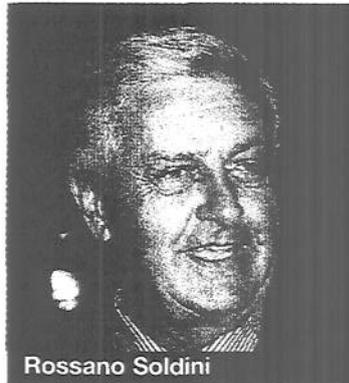
In milioni di euro

	Numero imprese**	Numero addetti**	Valore aggiunto***	Export 2007****
• Calzature e componenti	13.220	138.592	3.137	7.660
• Pelletteria	7.025	36.571	1.090	2.927
• Preparaz. e concia cuoio	2.563	31.666	1.115	3.485*
• Occhialeria	902	19.235	1.270	2.328
• Gioielleria	10.486	50.012	1.144	4.688
• TOTALE FIAMP	34.196	276.076	7.755	21.087

* Per il settore conciario i dati si riferiscono all'aggregato preso in considerazione da Unic

** Censimento Istat 2001 *** Dati Eurostat anno 2005 **** Dati Istat anno 2007

Fonte: Elaborazione Fondazione Edison su dati Istat ed Eurostat



Rossano Soldini

